

UILA-UIL

Lavoro: "altro che svolta epocale, il governo dica la verità ai giovani"

Dichiarazione del segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza

"Fanno riflettere le parole del presidente del consiglio che considera, con le modifiche apportate al ddl lavoro, la possibilità del reintegro una "fattispecie estrema e improbabile". Purtroppo condividiamo il suo giudizio e, per questo, consideriamo la nuova proposta del governo sull'art. 18 solo un passo avanti verso una norma che dovrà essere modificata ancora per essere più equa. Di conseguenza, confermiamo le iniziative avviate dalla Uila (raccolta firme in tutte le province, assemblee dei lavoratori, mobilitazioni e scioperi nei territori che li hanno proclamati) al fine di sensibilizzare il parlamento per migliorare ulteriormente la riforma" è quanto ha dichiarato oggi il segretario generale della Uila-Uil Stefano Mantegazza.

"Sul complesso del provvedimento daremo un giudizio più articolato nei prossimi giorni" prosegue Mantegazza "intanto il governo dovrebbe avere il coraggio di dire una verità agli italiani, soprattutto ai più giovani, senza aspettare che essi la scoprano da soli: il combinato disposto dell'allungamento dell'età lavorativa con l'eliminazione degli ammortizzatori sociali che accompagnano i più anziani verso la pensione, ridurrà ulteriormente le loro opportunità di lavoro. Altro che svolta epocale: quando si presenta in parlamento una riforma che aumenta i costi delle imprese e riduce le tutele per le persone, i giudizi dovrebbero essere improntati ad una maggiore sobrietà".